

ISPRA. Sono 7,2 milioni le persone a rischio per il dissesto del suolo

Allarme per la siccità Al nord riserve a secco

Coldiretti: «La situazione è peggiore che nel 2017»
Spaventano le condizioni del Po se non piove molto

ROMA

Spaventano fiumi e laghi quasi a secco dal nord al centro Italia. L'allarme siccità si sta estendendo e fa temere di dover razionare l'acqua potabile la prossima estate, che potrebbe rivelarsi la più secca dagli anni Sessanta. «Abbiamo ancora un mese di riserve idriche sufficienti per le regioni del Nord e se non pioverà bene in questo lasso di tempo avremo problemi molto seri per tutte le economie dei territori, a partire da quella agricola» avverte Massimo Gargano, direttore dell'Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue). Oltre alle scarsissime precipitazioni in inverno, «è stata la neve la vera grande assente di quest'anno, aggiunge ricordando che le condizioni del Po sono in linea con quelle dell'intensa siccità del 2007, ancora più grave di quella che nel 2017 costò all'agricoltura del Nord Italia ben 2 miliardi di danni». **Coldiretti** ricorda le precipitazioni dimezzate e che non ne sono previste di significative a marzo. Pur essendo agogna-

te dagli agricoltori per essere di sollievo devono durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa

se no provocano solo danni. Il Verde Angelo Bonelli parla di desertificazione al sud, dalla Puglia alla Sicilia. •

I cambiamenti in Italia

Come sta l'ambiente italiano

IL CLIMA

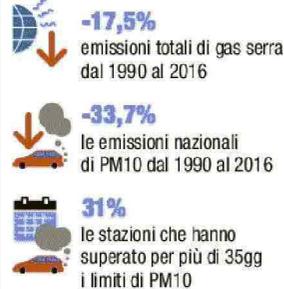


BIODIVERSITÀ



Fonte: Annuario 2018 Ispra

ARIA E ATMOSFERA



DISSESTO IDROGEOLOGICO



ANSA centimetri